

QUESITO n.2

Con la presente lo scrivente O.E. con riferimento all'oggetto chiede copia del parere rilasciato dalla Soprintendenza.

RISPOSTA

Si allega copia del parere rilasciato dalla Soprintendenza delle Marche.

IL DIRIGENTE SERVIZIO SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Claudia Tarascio





Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Ancona, 15 OTT 2018

Al **Comune di Macerata**
Ufficio Tecnico
Ing. Tristano Luchetti
comune.macerata@legalmail.it

Al **Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale** c/o il Segretariato
Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 Ancona AN
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Prot. n. 0020197 *Allegati* *Risposta al foglio del* 15/10/2018 n. 80796/2018
Class 34.19.04 *Fasc.* 89.2 *Prot. Sabap del* 13/10/2018 n. 0020121

Oggetto: **MACERATA – Riquilificazione ex capannone Rossini.**
Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Autorizzazione del progetto ai sensi degli art. 10, co. 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..
Proprietà: Comune di Macerata
Responsabile del procedimento (ex Legge n. 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Pierluigi Salvati

In riscontro alla richiesta pervenuta il 15/10/2018 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 15/10/2018 con prot. n. 0020121;
Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;
Preso atto che l'immobile in oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice, in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 1;
Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del Codice;
Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile e che consistono nel recupero e riquilificazione che interessa una serie di capannoni industriali, al momento dismessi e in stato di abbandono, costruiti, nella parte più antica intorno al 1938.
Il progetto prevede il recupero dei corpi di fabbrica più antica e la demolizione, con fedele ricostruzione dei manufatti addossati ai capannoni più antichi intorno agli anni '50-'60 e '70 del secolo scorso, in modo da non alterare l'equilibrio volumetrico e spaziale del complesso produttivo; Il complesso industriale Rossini, attivo, fino al 1988 produceva macchine per l'agricoltura, trebbiatrici.
Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;
Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22 del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto.
L'intervento mira al recupero di una testimonianza storica al momento in stato di abbandono attraverso una rifunzionalizzazione con finalità sociali. In corso d'opera dovranno essere concordate con i tecnici dello scrivente Ufficio tutti i materiali di finitura e le tecniche di esecuzione.
La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio, poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie al buon andamento dei lavori autorizzati, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi.

Si rammenta che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda, dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il presente provvedimento può essere impugnato dinanzi al T.A.R., entro 60 giorni, con ricorso giurisdizionale oppure, entro 120 giorni, con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta in unica copia.

IL SOPRINTENDENTE

Dot. Arch. Carlo Birrozzi



PL S/db
15/10/2018



COMUNE DI MACERATA
Protocollo Arrivo N. 8146/2018 del 16-10-2018
Doc. Principale - Copia Documento